



# *Ministero delle Imprese e del Made in Italy*

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI  
RADIODIFFUSIONE E POSTALI

## **IL DIRETTORE**

### **VISTO:**

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;
- la legge del 31 dicembre 2009 n. 196 recante la “Legge di contabilità e finanza pubblica”;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31 dicembre 2021;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021 recante la “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024”; pubblicato sul supplemento ordinario n. 50 della Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 310 del 31 dicembre 2021;
- il decreto ministeriale del 10 gennaio 2022, con il quale il Ministro dello Sviluppo Economico, in conformità a quanto previsto dall'art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha proceduto all'assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle singole strutture del Ministero;
- la l. n. 135/2012, di conversione del D.L. n. 95/2012, in particolare l'art. 6, commi 10, 11 e 12, “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario” e la circolare n. 1 del 18.1.2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale del bilancio, contenente le indicazioni per la predisposizione del “piano finanziario dei pagamenti” (c.d. cronoprogramma);
- il Decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 264 dell'11 novembre 2022, ed in particolare l'articolo 2, con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico assume la denominazione di Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- che ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, le denominazioni «Ministro delle Imprese e del Made in Italy» e «Ministero delle Imprese e del Made in Italy» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni «Ministro dello Sviluppo Economico» e «Ministero dello Sviluppo Economico»;
- le disposizioni in materia di competenze e responsabilità dirigenziali di cui al decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n. 149 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.260 del 30-10-2021;



- l'articolo 2 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 149, che individua gli uffici di livello dirigenziale generale e che, modificando il precedente modello organizzativo, ha soppresso la Direzione generale per le attività territoriali (DGAT);
- l'articolo 7 del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 149, che attribuisce alla Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (DGSCERP) le funzioni prima spettanti alla DGAT in forza dell'articolo 2, comma 2, lettera i) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 93;
- il decreto ministeriale del 27 ottobre 2021 di graduazione degli uffici dirigenziali di livello generale, registrato dalla Corte dei conti in data 1 dicembre 2021 al n. 1022;
- il decreto ministeriale 19 novembre 2021 - Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico, registrato dalla Corte dei conti in data 29 dicembre 2021 al n. 1097 (GU Serie Generale n. 39 del 16-02-2022);
- il decreto ministeriale del 25 gennaio 2022 di graduazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 1° febbraio 2022, al n. 59;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 gennaio 2022 al n.100, con il quale viene conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali all'avv. Francesco Soro;
- che con decreto direttoriale prot. n. 18608 del 18 marzo 2022, registrato all'Ufficio Centrale di Bilancio il 22 marzo 2022 al n. 113 e alla Corte dei Conti il 20 aprile 2022 n. 317 è stato conferito l'incarico di direzione della Divisione VI – “Coordinamento amministrativo degli ispettorati. Gestione della spesa e del personale”, alla dott.ssa Carmela Smargiassi dirigente di ruolo della seconda fascia del Ministero dello sviluppo economico;
- il decreto direttoriale prot. n. 40580 del 6 maggio 2022, registrato all'Ufficio Centrale di Bilancio il 9 maggio 2022 al n. 524, emanato ai sensi dell'art.16 del d. lgs. n.165 del 30 marzo 2001, con cui è stata attribuita, per l'anno 2022, la delega per la gestione delle risorse finanziarie in termini di competenza, cassa e residui dei Capitoli di spesa alla Dirigente titolare della Divisione VI della DGSCERP “Coordinamento amministrativo degli ispettorati. Gestione della spesa e del personale”, Dr.ssa Carmela Smargiassi;
- il decreto legislativo. del 9 gennaio 1999, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, che ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente pubblico successivamente denominata “Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.”, di seguito anche “Invitalia”, la quale persegue, tra l'altro, lo scopo di “promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa” ed, altresì, “dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari”;
- in particolare l'articolo 2, comma 5, del citato decreto legislativo che prevede che i rapporti tra le amministrazioni statali, regionali e locali interessati alla realizzazione di



nuovi e specifici programmi, anche con l'apporto di propri fondi, e Invitalia sono disciplinati con apposite convenzioni e che il contenuto minimo delle convenzioni è stabilito con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza unificata Stato- Regioni - Autonomie locali;

- la direttiva 27 marzo 2007 emanata dal MiSE, ai sensi dell'art. 1 comma 461 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, recante priorità ed obiettivi per l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo sviluppo di impresa Spa;
- l'art. 19 comma 5 della L. 3 agosto 2009, n.102 di conversione, con modificazioni, del d.l. primo luglio 2009, n. 78, recante tra l'altro provvedimenti anticrisi, che prevede che le Amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette Amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'Amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relative ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi;
- l'art. 55 bis, comma 1, del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con modificazioni dalla l. 24 marzo 2012, n. 27, che prevede che "Ai fini della realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, anche mediante finanza di progetto, le amministrazioni centrali competenti possono avvalersi per le occorrenti attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di cui all'articolo 90 di cui al d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, delle convenzioni stipulate con l'Agenzia di cui al d.lgs. 9 gennaio 1999, n. 1, e ss.mm. ii.";
- l'art. 33, comma 12, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, come modificato dall'articolo 11, comma 16-quater, lettera b), del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, che definisce l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti S.p.a. quale società *in house* dello Stato;
- il decreto legislativo. 18 aprile 2016, n. 50, Codice dei contratti pubblici, con cui è stata disposta l'Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- l'art. 5 del citato Codice, che stabilisce le condizioni necessarie per la configurazione di un soggetto quale organismo *in house* di un'amministrazione pubblica;
- l'art. 38, comma 1, del Codice, che iscrive di diritto Invitalia nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate;
- il decreto del MISE del 4 maggio 2018, recante "Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale", con cui si è provveduto all'aggiornamento del decreto del MiSE del 18 settembre 2007, tenendo conto del mutato contesto di



riferimento e delle modifiche normative intervenute, anche al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, recante "Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.", ed, in particolare, quanto disposto dall' art. 1, comma 3, lettera q), in base al quale la DGAT si impegna a trasmettere annualmente alla competente struttura del MiSE un resoconto sullo stato di attuazione della presente Convenzione, con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull'andamento delle attività di Invitalia;
- la delibera n. 484 del 30 maggio 2018 ANAC, che ha disposto l'iscrizione, in relazione agli affidamenti all'Agenzia, tra le altre, del MiSE nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, di cui all'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

#### **RICHIAMATO:**

- la convenzione firmata in data 06/08/2021 tra la Direzione generale per le attività territoriali Ex-DGAT e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. Invitalia per l'affidamento delle attività di reingegnerizzazione dei processi di gestione, orientata a digitalizzazione, efficientamento e semplificazione delle procedure, nonché del flusso di lavoro della Direzione medesima" - CUP B81B21003340001, approvata con decreto direttoriale prot. n. 124272 del 10 agosto 2021;
- il decreto della Ex-DGAT prot. n. 124272 del 10 agosto 2021, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio del Ministero delle Economie e Finanze, con il quale si impegna la spesa a valere sul capitolo 7624 pg 1 del bilancio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la spesa complessiva di € 395.000,00 (trecentonovantacinquemila/00) IVA inclusa di cui, per l'e.f. 2021 l'importo di €119.099,70 (centodiciannovemilanovantanove/70) a cui aggiungere l'IVA al 22% pari a Euro 26.201,93 (ventiseimiladuecentouno/93) per un totale di Euro 145.301,63 (centoquarantacinquemilatrecentouno/63) IVA inclusa, importo riferito all'attività "A1" di cui all'Art. 2 dell'Offerta tecnico-economica e all'anticipo pari al 20% del valore della Convenzione, e per l'e.f. 2022 l'importo di € 204.670,80 (duecentoquattromilaseicentosettanta/80) a cui aggiungere l'IVA al 22% pari a euro 45.027,57 (quarantacinquemilaventisette/57) per un totale di Euro 249.698,37 (duecentoquarantanovemilaseicentonovantotto/37) IVA inclusa, importo riferito alle attività "A2", "A3", "A4" e "A5" di cui all'Art. 2 dell'Offerta tecnico-economica, detratta la quota parte di cui all'anticipo;

#### **CONSIDERATO:**

- che con nota prot. n. 181083 del 07/12/2022 Invitalia, al fine di assicurare gli obiettivi previsti, ha avanzato richiesta di estensione temporale della durata della Convenzione tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – DGSCERP e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. Invitalia, sottoscritta in data 06/08/2021, per l'affidamento delle attività di reingegnerizzazione dei processi di gestione, orientata a digitalizzazione, efficientamento e semplificazione delle procedure, nonché del flusso di lavoro della Direzione medesima", fino al 30 dicembre



2023, a parità di budget senza oneri economici aggiuntivi e nei limiti della dotazione finanziaria già prevista;

- che con stessa nota prot. n. 181083 del 07/12/2022 Invitalia ha inviato anche una nuova rimodulazione del cronoprogramma delle attività e del piano finanziario con revisione degli importi riferiti a ciascun Deliverable di progetto;
- che con nota prot. n. 189724 del 22/12/2022 è stata accordata l'estensione temporale della durata della Convenzione in oggetto fino al 30 settembre 2023, senza oneri economici aggiuntivi e nei limiti della dotazione finanziaria prevista, secondo le modalità previste dall'art. 4 della Convenzione con contestuale rimodulazione del piano delle attività e dei relativi costi;
- che con nota acquisita con prot. n.191491 del 27/12/2022, a firma dell'AD Bernardo Mattarella, Invitalia ha trasmesso l'aggiornamento dell'offerta tecnico/economica a parità di costi ed il nuovo cronoprogramma e piano finanziario, con richiesta di accettazione proroga fino al 30 settembre 2023;
- che in data 28/12/2022 il Direttore Generale della DGSCERP, avv. Francesco Soro, ha controfirmato per accettazione la richiesta di proroga prot. n.192207.

Tutto ciò premesso e considerato

## **DECRETA**

**ARTICOLO 1)** è approvata la proroga prot. n.192207 del 28/12/2022, fino alla data del 30 settembre 2023, relativa alla Convenzione tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. Invitalia, sottoscritta in data 06/08/2021, per l'affidamento delle attività di reingegnerizzazione dei processi di gestione, orientata a digitalizzazione, efficientamento e semplificazione delle procedure, nonché del flusso di lavoro della Direzione medesima”.

**ARTICOLO 2)** è approvato il nuovo cronoprogramma e relativo piano finanziario delle attività progettuali di cui alla documentazione allegata alla nota prot. n. 191491 del 27/12/2022.

**ARTICOLO 3)** l'estensione temporale e la rimodulazione del cronoprogramma delle attività progettuali e dei relativi costi di cui ai precedenti articoli, non modificano il valore economico delle attività oggetto della convenzione, già individuato nel limite massimo della somma di Euro di € 395.000,00 (trecentonovantacinquemila/00) IVA inclusa, erogate secondo le modalità previste dall' articolo 6 di cui alla Convenzione, a valere sulle risorse di cui al capitolo 7624 pg 1 del bilancio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per l'e.f. 2021 e 2022.

ROMA, DATA COME DA PROTOCOLLO

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Francesco Soro